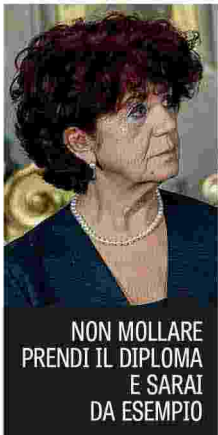


4  
LA COMMISSIONE ACCUSA

**CAOS ESAME  
I PROFESSORI  
«HA MANCATO  
DI RISPETTO»**

GOZZINI > PAGINA 4



**VALERIA FEDELI**  
MINISTRO ISTRUZIONE



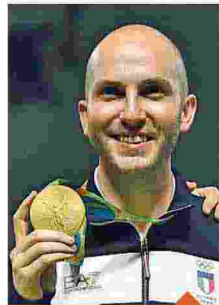
**ALTRI STUDENTI  
AVEVANO  
PROBLEMI MA NON  
SI SONO SOTTRATTI**

**ELDA FROJO**  
PRESIDENTE DI COMMISSIONE



**SPERO CHE IN  
FUTURO DIVENTI  
RAGIONIERE  
COME ME**

**CARLO TAVECCHIO**  
PRESIDENTE FIGC



**IL DIPLOMA  
NON CAMBIA  
CERTO LA VITA,  
MA È IMPORTANTE**

**NICCOLÒ CAMPRIANI**  
ORO OLIMPICO



Gigio Donnarumma, 18 anni, ha esordito in A il 25 ottobre 2015 GETTY

**Gigio e l'esame, altro caos  
La scuola lo accusa  
«Ha mancato di rispetto»**

● La presidente di Commissione: «Per lui interrotti i colloqui di altri 57 studenti». La famiglia amareggiata, il giocatore in silenzio

**Alessandra Gozzini**  
MILANO

L'esame è superato: Gigio aveva già passato le prove pratiche da portiere titolare rossonerio e ieri ha deciso cosa fare da grande. Resterà al Milan, dove in passato si era limitato a imparare da Diego Lopez e Abbiati e dove ora è padrone della cattedra. L'atleta Donnarumma è promosso (anche se con giudizi, quelli dei tifosi, ora differenti tra loro), lo studente rimandato. Come spesso fa in campo, anche stavolta Gigio si è affidato al rinvio lungo: maturità posticipata all'anno prossimo (l'estate del Mondiale...) e partenza immediata per Ibiza. La scelta di non presentarsi al Leonardo da Vinci, ragioneria di Vigevano, era nell'aria da giorni ma solo ieri è diventata ufficiale. Donnarumma avrebbe dovuto presentarsi al mattino per sostenere, da privatista, la prima prova scrit-

ta: il Decreto Ministeriale 23/2003 spiega che ha lo scopo di «accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività». Magari non a scuola, ma fuori Gigio deve essersi fatto intendere: ha spiegato all'agente che il suo desiderio era quello di restare rossonerio. Il punto è che Donnarumma doveva attestarlo anche tra i banchi di scuola, dove era comunque atteso con un anno d'anticipo.

**PROF INTERISTA** La decisione di non presentarsi ha fatto nuovamente discutere. La famiglia stava con il Milan, avrebbe voluto vedere Gigio diplomarsi. «L'ho saputo a scelta fatta, lo sgriderò ma emotivamente è stato davvero provato. Si metterà sotto, per superare l'esame, l'anno prossimo» ha spie-

gato due giorni fa l'a.d. Fassone. Se qualcun altro ha consigliato a Donnarumma di staccare subito la spina quello è identificato in Raiola, che in questa storia continua a fare la parte del cattivo. Il maturando Donnarumma, verosimilmente poco preparato dopo un'estate trascorsa molto in campo con l'Under 21 e poco sui libri, non era tenuto a informare l'istituto della sua assenza. La storia era nota ma non è bastato a evitare che la professoressa Elda Frojo, presidente della Commissione d'esame, si schierasse con il primo gruppo, quello che comprende famiglia e club. Il commento della prof, all'Ansa, è anzi il più severo di tutti: «Un comportamento che rappresenta una grave mancanza di rispetto per la scuola, per la Commissione e per gli studenti delle classi coinvolte. Il signor Donnarumma ha chiesto di sostenere le prove suppletive. Il Miur (il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ri-

**Elda Frojo** ha suggerito le assenti per il campione di calcio. 27/07/17



**LA PROF INTERISTA**  
La pagina Facebook di Elda Frojo, presidente della commissione

**LA SITUAZIONE**  
Il Milan era favorevole all'esame e ha consigliato al portiere una replica al Ministro Fedeli

Donnarumma non era tenuto a informare l'istituto dell'assenza: poi la nuova bufera

cerca) cerca giustamente di incoraggiare coloro che si dedicano allo sport ma vogliono comunque proseguire negli studi». La presidente di commissione ha riprogrammato il calendario degli esami sospendendo un giorno gli orali per lo scritto (mancato del portiere e poi ha dovuto «parare» lei le solite critiche social: sul proprio profilo Facebook, nella foto che appare come immagine di copertina, campeggia l'interista Javier Zanetti. Ha poi proseguito: «Nel caso del signor Donnarumma si è ritenuto che la partecipazione agli Europei Under 21 giustificasse la richiesta di rinvio. Chiaramente questo ha comportato un rallentamento dei lavori: i colloqui d'esame sono stati interrotti per consentirgli di sostenere le prove scritte. Oltre al signor Donnarumma ci sono 57 candidati che stanno affrontando l'esame, alcuni dei quali hanno problemi familiari gravi. Eppure sono venuti ad affrontare le loro prove,

non si sono sottratti. Donnarumma si sarà ricordato, poco prima di volare a Ibiza, che il giorno dopo aveva la prima prova scritta?».

**PARERI** Con una lettera destinata a Gigio sulla Gazzetta dello Sport era già intervenuta il ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli. «Prendi il diploma. Il tuo sarebbe un esempio prezioso per i giovani». Il club aveva suggerito al giocatore una replica senza che, a ieri sera, venisse ufficializzata: qualcuno, a lui vicino, non era d'accordo? Poi Tavecchio, presidente Figc: «Sono ragioniere e conosco bene la materia, spero in futuro lo diventi». Un altro atleta di successo, Nicolò Campriani, tre ori olimpici nel tiro a segno, lo incoraggiava: «Un diploma non cambia la vita ma è importante». I coetanei bocchiano invece il «no» alla maturità: in un sondaggio di Skuola.net sette studenti su 10 contestano la scelta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA